



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 39

della Giunta comunale

Oggetto: ARTT. 166, COMMI 1 E 2 QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. E 199 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.

Il giorno 24.02.2025 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaca	Bozzarelli Elisabetta
assessore	Baggia Monica
e assessori	Casonato Giulia
	Facchin Ezio
	Gilmozzi Italo
	Panetta Salvatore
	Pedrotti Alberto

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2025/41 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini ed i loro Enti ed Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015 all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa Legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027 e successive variazioni;

preso atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 1 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 è iscritto nel bilancio di previsione nella Missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

visto l'art. 199 della Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m., il quale stabilisce che il Fondo di riserva è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie relative alla gestione corrente di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti e che i

prelevamenti dal Fondo di riserva sono di competenza dell'Organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno;

evidenziato che il Fondo di riserva inizialmente stanziato nell'esercizio 2025 risulta pari ad euro 1.000.000,00 previsti nel capitolo n. 1543 - FONDO DI RISERVA, corrispondenti allo 0,40 per cento delle spese correnti inizialmente previste a bilancio e pertanto la normativa sui limiti relativi allo stanziamento iniziale del fondo di riserva è stata rispettata;

preso atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 è iscritto nel bilancio di previsione al capitolo n. 1409 per un importo pari ad euro 1.000.000,00 nella Missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma 1 "Fondo di riserva", un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'Organo esecutivo;

preso atto che il Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita ha comunicato, con nota di data 13 febbraio 2025 prot. n. 45075, la necessità di integrare lo stanziamento del capitolo 1385 "POLITICHE URBANE SOSTENIBILI ED ATTIVITA' GENERALI: ALTRI SERVIZI" per l'importo di euro 10.000,00 nell'esercizio 2025, al fine di integrare il finanziamento della spesa riferita ai buoni taxi per l'anno 2025;

verificata al riguardo l'insufficiente disponibilità degli stanziamenti di competenza e di cassa previsti nell'ambito della Missione 14 – Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori;

preso atto che il Servizio Servizi demografici e decentramento ha comunicato, con note di data 14 febbraio 2025 prot. n. 47001 e di data 20 febbraio 2025 prot. n. 53050, la necessità di integrare lo stanziamento del capitolo 1938 "CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE: RIMBORSO A COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO" per l'importo di euro 57.212,73 nell'esercizio 2025 al fine di fronteggiare la spesa relativa al rimborso al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento di parte dell'importo anticipato al Comune di Trento e risultato in eccesso rispetto alla spesa effettivamente sostenuta per le elezioni politiche e dei referendum dell'anno 2022;

verificata al riguardo l'insufficiente disponibilità degli stanziamenti di competenza previsti nell'ambito della Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile;

preso atto che il Servizio Innovazione e transizione digitale ha comunicato, con nota di data 04 febbraio 2025 prot. n. 33768 i dati relativi al Riaccertamento ordinario delle spese correnti e delle spese in conto capitale, da dove è emersa la necessità di integrare lo stanziamento del capitolo 2333 "PNRR - M1 C1 1.2, MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI D61C23000290006" per l'importo di euro 14.000,00 nell'esercizio 2025 al fine di fronteggiare la spesa relativa alla realizzazione delle attività per la migrazione in cloud dei back office - PNRR;

verificata al riguardo l'insufficiente disponibilità degli stanziamenti di competenza previsti nell'ambito della Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 8 – Statistica e sistemi informativi;

preso atto che il Servizio Gestione fabbricati ha comunicato, con nota di data 19 febbraio 2025 prot. n. 51486, la necessità di integrare lo stanziamento di alcuni capitoli relativi alla spesa "MANUTENZIONE EDIFICI" per l'importo complessivo di euro 32.993,00 nell'esercizio 2025 al fine di fronteggiare la spesa relativa all'adeguamento ISTAT – revisione prezzi – del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elevatori del Comune di Trento;

verificata al riguardo l'insufficiente disponibilità degli stanziamenti di competenza previsti nell'ambito delle Missioni e Programmi dei vari capitoli di appartenenza;

preso atto che il Servizio Appalti e partenariati ha comunicato, con nota di data 20 febbraio 2025 prot. n. 52640, la necessità di integrare lo stanziamento del capitolo 1867 "NIDI D'INFANZIA E SERVIZI INTEGRATIVI: PRODOTTI FARMACEUTICI E DIETETICI (RIL. IVA)" per l'importo di euro 258,00 nell'esercizio 2025 e di euro 206,00 nell'esercizio 2026 e del capitolo 1869 "SCUOLA D'INFANZIA: PRODOTTI FARMACEUTICI E DIETETICI" per l'importo di euro 77,00 nell'esercizio 2025 e di euro 122,00 nell'esercizio 2026 al fine di fronteggiare la spesa relativa alla fornitura di materiale igienico-sanitario per cassette e borsoni di pronto soccorso e per i pacchetti di medicazione e prodotti anti-zanzara per bambini, per gli anni 2025 e 2026;

verificata al riguardo l'insufficiente disponibilità degli stanziamenti di competenza e di cassa previsti nell'ambito della Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e della Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, Programma 1 – Istruzione prescolastica;

ritenuto pertanto opportuno, stante quanto premesso ai paragrafi precedenti, di

provvedere all'integrazione della:

- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali e per l'importo di euro 2.000,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile per l'importo di euro 57.212,73 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi per l'importo di euro 14.000,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali per l'importo di euro 13.355,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio – PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica per l'importo di euro 77,00 nell'esercizio 2025 e di euro 122,00 nell'esercizio 2026;
- MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio – PROGRAMMA 6 – Servizi ausiliari all'istruzione per l'importo di euro 4.858,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero, PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero per l'importo di euro 2.000,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido per l'importo di euro 8.998,00 nell'esercizio 2025 e di euro 206,00 nell'esercizio 2026;
- MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità per l'importo di euro 60,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale per l'importo di euro 1.980,00 nell'esercizio 2025;
- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività, PROGRAMMA 2 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori per l'importo di euro 10.000,00 nell'esercizio 2025

mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 114.540,73 nell'esercizio 2025 e di euro 328,00 nell'esercizio 2026 dagli stanziamenti di competenza dalla MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI, PROGRAMMA 1 - FONDO DI RISERVA, che presenta una disponibilità di competenza di euro 968.896,04 nell'esercizio 2025 e di euro 550.000,00 nell'esercizio 2026;

ritenuto di dover procedere all'approvazione del prelevamento dal Fondo di riserva di cui sopra ai sensi dell'art. 199, comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

preso atto che l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., al comma 9 prevede che le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione sono di competenza dell'Organo esecutivo e che possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno;

preso atto che il principio contabile finanziario 8.13, contenuto nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., stabilisce che "possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a zero nell'ambito di tipologie per le quali esistono già stanziamenti";

verificato che si rende necessario procedere ad un'ulteriore variazione di P.E.G., come richiesto dal Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili con mail di data 19 febbraio 2025, consistente nella creazione di un capitolo di entrata corrente, come segue:

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 2 – RIMBORSI IN ENTRATA

- cap. 30551 – RIMBORSI DA IMPRESE – PENALI PER MANCATO RISPETTO CONDIZIONI CONTRATTUALI;

rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'Organo di revisione sulla presente variazione di bilancio;

dato atto che la presente proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

visto il controllo sugli equilibri finanziari come disciplinato anche dall'art. 27 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42”;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché degli artt. 166, comma 1 e comma 2-quater e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'impegno ed al pagamento delle spese di cui al presente atto, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di prelevare l'importo di euro 114.540,73 dal Fondo di riserva dell'esercizio 2025 e l'importo di euro 328,00 dal Fondo di riserva dell'esercizio 2026, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, ai sensi dell'art. 199 della Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m., da stornarsi sullo stanziamento di competenza e di cassa delle spese indicate nel prospetto, Allegato n. 1, elaborato dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali - Ufficio Bilancio, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che, per effetto del presente prelevamento, la disponibilità residua del Fondo di riserva ammonta ad euro 854.355,31 nell'esercizio 2025 e ad euro 549.672,00 nell'esercizio 2026;
3. di dare atto che il prelevamento di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;
4. di dare atto che la variazione di bilancio di cui alla presente deliberazione conferma ed aggiorna di conseguenza il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 come indicato nel prospetto, Allegato n. 2, elaborato dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali - Ufficio Bilancio, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ARTT. 166, COMMI 1 E 2 QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. E 199 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 24.02.2025

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 41 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ARTT. 166, COMMI 1 E 2 QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. E 199 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 20 febbraio 2025

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 41 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ARTT. 166, COMMI 1 E 2 QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. E 199 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 20.02.2025